



Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Deliberazione n. 17

del 02/04/2021

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL BILANCIO PARTECIPATIVO

L'anno **duemilaventuno** il giorno **due** del mese di **aprile**, presso la Sala Consiliare "A. Moro", di Largo Repubblica 3 con inizio alle ore **19.00**

IL CONSIGLIO COMUNALE

riunito in seduta **pubblica** di **prima convocazione** ed in sessione **ordinaria**, presieduto da Patrizia Lecchi, Presidente del Consiglio, con la partecipazione del Segretario Generale Reggente, dott. Igor Ernesto Nunzio Messina ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

Cognome e Nome	Pres.	Cognome e Nome	Pres.
MEREGALLI RENATO	S	STUCCHI GIULIO	S
LECCHI PATRIZIA	S	SANVITO AUGUSTO	N
PORRO ELEONORA	S	MERLINI MARCO	N
ROSSI PIETRO	S	BIASSONI SILVANA	N
DIRUPATI SELENE	S	MEDICI MATTEO	S
SIRONI MATTEO	S	LISSONI PATRIZIA	N
TREMOLADA MARCO	S		

PRESENTI: 9

ASSENTI: 4

Partecipa, senza diritto di voto, come Assessore Esterno: Sanvito Monica

Il Presidente del Consiglio, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere la seguente deliberazione:

**OGGETTO:
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL BILANCIO
PARTECIPATIVO**

Il Presidente dott.ssa Patrizia Lecchi dà la parola all'Assessore Pietro Rossi che relaziona sul punto all'ordine del giorno.

L'assessore Rossi illustra l'argomento all'ultimo punto all'ordine del giorno ringraziando gli uffici che hanno collaborato con lui alla stesura del regolamento. Afferma che il testo è pronto da un anno e mezzo e che, a causa della pandemia e del fatto che esso prevede la necessità della partecipazione delle persone, l'approvazione è slittata fino ad oggi. Adesso si demanda alla Giunta comunale l'attuazione delle successive fasi.

Con questo regolamento si promuove la effettiva partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica e amministrativa di questo Comune. Lascia alla amministrazione la scelta sugli stanziamenti per le opere e sulle modalità di partecipazione. Nel regolamento vengono individuati tutti coloro che possono partecipare: tutti i cittadini residenti che abbiano più di 16 anni; non possono partecipare invece gli amministratori, i consiglieri comunali, i dipendenti comunali ed i parenti di loro stessi. Il processo viene comunicato con manifesti etc. A quel punto vengono raccolte le istanze delle persone che vogliono partecipare e viene costituito un **comitato tecnico** che valuta esclusivamente la fattibilità delle proposte presentate. Questo Comitato è composto dal Sindaco, dall'assessore competente al progetto presentato e dai responsabili del servizio che saranno coloro che dovranno dare corpo alle proposte che vengono prodotte. L'assessore descrive poi le cinque successive fasi procedurali e fa cenno in particolare alla creazione di una casella di posta elettronica cui far pervenire le proposte. Nei prossimi mesi si vedrà in prima battuta come agire in considerazione che, essendo in zona rossa, non si possono fare gli incontri. Si augura che questa idea venga favorevolmente accolta da entrambe le parti in considerazione del fatto che era un punto programmatico presente nelle due liste.

Aperta la discussione.

La consigliera del gruppo di minoranza **Lissoni**, ottenuta la parola, dopo avere dichiarato di condividere l'iniziativa chiede chiarimenti sui criteri di valutazione degli estensori del regolamento che hanno portato alla esclusione di alcuni cittadini fino al secondo grado anche in presenza di un Comitato tecnico di garanzia. Chiede poi chiarimenti sulla pubblicità che viene data alla progettualità in quanto nella sua relazione l'assessore Rossi ha detto che è demandata alla giunta e che viene disciplinata nel regolamento. Ma nel regolamento c'è la possibilità di far accedere coloro che sono informatizzati sia coloro che usano il voto cartaceo.

L'assessore Rossi risponde scusandosi per essere forse stato troppo frettoloso nella esposizione. La pubblicità della iniziativa è disciplinata dall'articolo 7 ed elenca i vari canali lì previsti.

Per quanto riguarda la votazione è previsto un doppio canale.

La Giunta è quella che avvia il processo, facendo un atto in cui si dice quali siano le tempistiche ed effettuando solo una semplice calendarizzazione, visto che essa conosce i tempi delle delibere che sono in corso scegliendo così il momento migliore.

Quanto alla età minima indicata per partecipare, ricorda come in quasi tutti i regolamenti visti sono previste queste età: 16 anni ed anche, a volte, più basse: 14 anni. Si è scelto qui di indicare una via di mezzo perché molti progetti possono riguardare associazioni sportive e nella fascia di età 16-18 anni i ragazzi hanno già la potenzialità per potere esprimere la loro volontà e presentare una proposta; andarli ad escludere a priori non sarebbe giusto, il regolamento serve far partecipare non ad escludere. Per quanto riguarda invece le esclusioni, quanto previsto è uno di quegli aspetti su cui si è lavorato di più e che viene previsto su tutti i processi di partecipazione.

La consigliera Lissoni afferma di non capire se l'esclusione sia dovuta ad una norma di legge o di quale motivo si sia scelta la esclusione. Visto che c'è un comitato che controlla.

L'assessore Rossi spiega che si vogliono escludere le persone che di fatto hanno già un altro posto dove esercitare, ad esempio un consigliere potrà andare in consiglio e presentare una mozione. Tra consiglieri e dipendenti si escluderanno circa ottanta persone su settemila e si tutela la partecipazione di associazioni, condomini etc.-

Il Sindaco richiama l'esempio della votazione al PGT che è un tema, quello in cui non si deve avere un interesse particolare, per cui il consigliere si deve astenere se lo abbia. È un modo per togliere tutta una serie di ambiguità e contestazioni in piena trasparenza. Si deve cogliere anche lo spirito delle cose: questo è un primo passo

significativo per avvicinare la gente alla politica - lo scorso anno in Lombardia 18 comuni non avevano un candidato sindaco - qui troviamo il modo di farli avvicinare alla politica non sempre come singoli, perché sarebbe una avventura personale, ma come gruppo che si muove all'interno, con delle regole di cui si è dotato ed in cui la partecipazione è condizionata al fatto non abbia un legame del tipo indicato nel regolamento.

La consigliera Lissoni riaffermando che la partecipazione è una cosa bella, udite le spiegazioni che le sono state date, ne prende atto.

Non ci sono ulteriori interventi e dichiarazioni. Si passa quindi al voto.

Per gli interventi integrali si rinvia alla registrazione avvenuta a mezzo di apposito dispositivo e conservata presso gli uffici comunali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 16 del 02.04.2021 avente ad oggetto: "Approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2021 - 2023 ai sensi art. 170, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e del bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 ai sensi art. 151 del D.LGS. n. 267/2000 e art. 10 D.Lgs. n. 118/2011";

VISTA la Sezione Strategica (SeS) del sopra citato documento unico di programmazione dove, al paragrafo "1.1. Indirizzi strategici" viene individuato il bilancio partecipativo come strumento di democrazia diretta da realizzare al fine di permettere un'attiva partecipazione della cittadinanza alla gestione di una parte delle risorse economiche del Comune;

DATO ATTO

- che è volontà dell'amministrazione istituire e regolamentare il bilancio partecipativo quale strumento volto a promuovere l'effettiva partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica e amministrativa del Comune di Veduggio al Lambro;
- che il modello di regolamento proposto è coerente con le finalità generali del bilancio partecipativo e mira ad individuare le modalità operative e gli strumenti necessari all'attuazione dello stesso;
- che con il bilancio partecipativo i cittadini avranno modo di partecipare ad un processo decisionale che li porterà ad esprimersi sulla gestione di una quota di risorse del bilancio comunale, appositamente individuata in ogni esercizio, attraverso la presentazione di progetti articolati;
- che tale processo sarà realizzato puntando sulla massima trasparenza e dialogo tra amministrazione e cittadinanza anche attraverso l'utilizzo dei canali telematici quali sito web, pagine social del Comune e spazi espositivi negli edifici comunali;

ACQUISITI i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

PRESENTI il Sindaco e n. 9 Consiglieri, con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano, (dopo l'appello di inizio seduta è entrata in aula il consigliere Patrizia Lissoni portando a 10 il numero dei componenti del Consiglio Comunale presenti in aula su 13 assegnati ed in carica);

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, per i motivi meglio espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, il "Regolamento per la disciplina del bilancio partecipativo", che si allega al

presente deliberato, sotto lettera A) per farne parte sostanziale ed integrante;

2. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, esecutivo ai sensi di legge, ai Responsabili di Servizio e alla Giunta Comunale, per quanto di competenza;

3. DI PUBBLICARE il presente regolamento sul sito internet istituzionale del Comune di Veduggio al Lambro, sezione Amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESENTI il Sindaco e n. 9 Consiglieri, con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano, (dopo l'appello di inizio seduta è entrata in aula il consigliere Patrizia Lissoni portando a 10 il numero dei componenti del Consiglio Comunale presenti in aula su 13 assegnati ed in carica);

DELIBERA

DI RENDERE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 20.15

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e della Brianza



REGOLAMENTO DEL BILANCIO PARTECIPATIVO

Approvato dal Consiglio Comunale con atto n. ... del ...

Servizio Finanziario

Art. 1

(Oggetto del regolamento, finalità)

1. Il presente regolamento disciplina l'istituto del bilancio partecipativo del Comune di Vedano al Lambro, quale strumento volto a promuovere la partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche del proprio paese.
2. L'istituto si configura come l'assegnazione di una quota di budget del bilancio comunale alla gestione diretta dei cittadini che, con le modalità e gli strumenti descritti nel presente regolamento, vengono chiamati ad effettuare proposte concrete su come utilizzare la somma individuata in favore della comunità.

Art. 2

(Ambito soggettivo)

1. Nel processo di partecipazione, presentazione dei progetti e diritto al voto, sono coinvolti tutti i cittadini residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il 16° anno di età nonché tutte le associazioni, gli istituti scolastici, le ditte, le istituzioni pubbliche e private, che abbiano sede legale ed operativa nel territorio comunale mediante i loro legali rappresentanti i quali sono tenuti a presentare certificazione attestante la qualifica e i poteri posseduti.
2. Sono esclusi dalla partecipazione gli amministratori e i consiglieri comunali, i dipendenti comunali, relativi coniugi e loro parenti diretti ed affini fino al 2 grado.

Art. 3

(Avvio, coordinamento del processo)

1. La Giunta comunale delibera ogni anno l'avvio del processo del bilancio partecipativo definendo le modalità di coordinamento tecnico-operativo e i tempi necessari al buon esito del processo, nel quadro delle disposizioni del presente Regolamento.
2. Il coordinamento tecnico-operativo delle diverse fasi del bilancio partecipativo, fino alla formulazione delle graduatorie derivanti dal processo di votazione, è svolto dall'ufficio dell'Ente a cui è attribuita la relativa competenza del bilancio partecipativo stesso e da un Comitato Tecnico appositamente nominato.

Art.4

(Comitato Tecnico)

1. Il Comitato Tecnico è l'organo deputato alla valutazione delle proposte presentate ed è composto dal Sindaco, dall'assessore e dal responsabile di servizio competenti in merito alla materia della proposta presentata e da un segretario individuato fra il personale del servizio economico-finanziario.
2. Il Comitato Tecnico, nella valutazione delle proposte, utilizzerà i seguenti criteri:

- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;

- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune;
- Stima dei costi;
- Stima dei tempi di realizzazione;
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- Compatibilità con le risorse finanziarie a disposizione.

Art. 5 (Le fasi del processo)

1. Il processo del bilancio partecipativo si articola in 5 fasi:

fase 1: definizione budget

fase 2: informazione e pubblicità dell'iniziativa;

fase 3: presentazione delle proposte e verifiche di ammissibilità, pubblicazione;

fase 4: votazione delle proposte ammesse, pubblicazione dei risultati e proclamazione del progetto vincitore e di una graduatoria;

fase 5: presa in carico delle proposte e loro realizzazione.

2. La durata complessiva di ciascuna fase è individuata dalla Giunta Comunale annualmente con idonea delibera, tenendo conto della tempistica di approvazione del bilancio.

Art. 6 (Fase 1: definizione del budget)

1. Le risorse da sottoporre al processo del bilancio partecipativo sono individuate dalla Giunta Comunale e sono previste, di anno in anno, all'interno del bilancio di previsione.

Art. 7 (Fase 2: informazione e pubblicità dell'iniziativa)

1. La divulgazione del percorso, delle modalità di svolgimento, della tempistica del bilancio partecipativo, la messa a disposizione dei materiali relativi e di ogni altra informazione utile si attua attraverso i seguenti canali:

- organizzazione di incontri pubblici (attuando comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID19);
- comunicazione sul sito web e sulla pagina Facebook del Comune di Vedano al Lambro
- affissione in diversi spazi espositivi (atrio comunale, biblioteca, ecc...)

2. Per eventuali richieste di informazioni o chiarimenti viene istituita l'apposito indirizzo mail bilanciopartecipativo@comune.vedanoallambro.mb.it.

Art. 8 (Fase 3: presentazione delle proposte, verifiche di ammissibilità, pubblicazione)

1. Ogni proposta deve essere redatta sull'apposito modulo (che sarà disponibile con il download sul

sito web dell'Ente o potrà essere ritirata presso gli uffici comunali) compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal proponente.

2. La presentazione delle proposte avviene sia con modalità di consegna tradizionali (tramite consegna presso l'ufficio protocollo del Comune) sia attraverso mezzi informatici (invio su posta PEC istituzionale comune.vedanoallambro@pec.regione.lombardia.it) entro le scadenze previste.

3. Le proposte sono successivamente analizzate dal Comitato Tecnico di cui all'art. 4 del presente regolamento che ne valuterà l'ammissibilità e fattibilità verificandone gli aspetti formali, tecnici, finanziari, nonché gli aspetti relativi alle fasi e ai tempi di realizzazione.

4. Le proposte ammesse al voto sono quindi pubblicate sull'apposita sezione del sito web dell'Ente e sono rese disponibili in forma cartacea presso gli uffici comunali al fine di permettere ai cittadini interessati di prenderne visione.

Art. 9

(Fase 4: votazione delle proposte ammesse, pubblicazione dei risultati e proclamazione del progetto vincitore)

1. Al termine del periodo di pubblicizzazione, di cui all'art. 8, le proposte ammesse al voto sono sottoposte alla valutazione dei cittadini, come individuati dal precedente art. 2.

2. Ogni soggetto può votare una sola proposta in forma non anonima.

3. Le operazioni di voto avvengono attraverso la compilazione dell'apposito modulo che dovrà essere compilato, sottoscritto ed inviato tramite mail all'indirizzo pec istituzionale bilanciopartecipativo@comune.vedanoallambro.mb.it, o consegnato fisicamente presso l'ufficio protocollo.

4. La durata della fase di voto viene stabilita dalla Giunta ed esplicitata durante la presentazione del bilancio partecipato.

5. La fase 4 si conclude con la pubblicazione degli esiti della votazione e con la proclamazione del progetto vincitore e di una graduatoria dei restanti progetti.

Art. 10

(Fase 5: presa in carico delle proposte e loro realizzazione)

1. L'Amministrazione provvederà all'assegnazione del progetto vincitore all'ufficio competente per materia che ne curerà la realizzazione.

2. Qualora il budget della proposta più votata sia inferiore alla cifra destinata dal bilancio partecipato, la quota rimanente verrà assegnata a proposte successive in ordine di graduatoria solo se la somma sia sufficiente a coprirne la relativa spesa. In caso contrario verrà svincolata e riconfluirà nel bilancio comunale gestito dall'amministrazione.

3. La realizzazione operativa delle proposte di cui ai commi precedenti potrà essere effettuata direttamente dall'Amministrazione, oppure indirettamente tramite la stipula di opportune convenzioni o contratti con ditte terze o professionisti.

4. L'Amministrazione manterrà e svolgerà comunque compiti di monitoraggio sull'esecuzione delle attività, garantendo la loro compatibilità e coerenza con la proposta risultata vincitrice.

Art 11

(Pubblicazione delle informazioni)

1. Il Comune garantisce puntuale e aggiornata informazione sulle varie fasi del processo del bilancio partecipato e sullo stato di attuazione delle proposte selezionate tramite il sito web istituzionale del Comune.

2. Tutte le informazioni relative alle varie fasi del processo del bilancio partecipato sono rese disponibili attraverso il sito istituzionale dell'Ente e la pagina Facebook ufficiale del Comune di Vedano al Lambro.

Art. 12

(Informativa sul trattamento dei dati personali)

1. Il Comune informa che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali viene effettuato per finalità relative all'esecuzione di compiti di interesse pubblico volte a promuovere la partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche del proprio paese, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. e) e del Regolamento UE 679/2016. In particolare, la base giuridica è dettata dalla normativa in materia di programmazione economico e finanziaria contenute nel decreto legislativo 18 agosto 200, n. 267 (Testo unico degli Enti Locali, di seguito "TUEL"), in combinato disposto con l'art. 8 dello stesso TUEL in merito alla "partecipazione popolare", nonché l'art. 1 del Dlgs 33/2013 ed il presente "Regolamento Comunale sul Bilancio Partecipativo".

2. Il Comune invita a prendere visione dell'informativa estesa in merito al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13-14 del Regolamento UE 679/2016 e pubblicata sul sito istituzionale nella pagina dedicata al Bilancio Partecipativo.

Art. 13

(Entrata in vigore - revisione)

1. Il presente regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente ed è soggetto a valutazione e revisione periodica.



Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Servizio Economico - Finanziario

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA¹

IL RESPONSABILE SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO

in ordine alla proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE avente oggetto:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL BILANCIO PARTECIPATIVO

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 11/03/2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

rag. Elisabetta Santaniello

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

¹ Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49



Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 17 DEL 02/04/2021

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
DISCIPLINA DEL BILANCIO PARTECIPATIVO**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DOTT.SSA PATRIZIA LECCHI

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
DOTT. IGOR ERNESTO NUNZIO MESSINA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

Vedano al Lambro, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DOTT. SALVATORE RAGADALI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).